

# Sylvie e Christophe, la coppia che cambia l'acqua di colonia

UN PROGETTO INNOVATIVO NATO DA UNA STORIA DI AMORE E DI RICERCA. È ANCHE QUESTO ATELIER COLOGNE, IL BRAND FONDATAO NEL 2009 E OGGI DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO L'ORÉAL. "IL SEGRETO? LA LAVORAZIONE UNICA DELLE MATERIE PRIME"

Alessandra Greco

Milano

Una storia d'amore con un lieto fine, di quelle che sembrano uscite da un romanzo rosa, ambientata tra Parigi e New York, con cinque bambini. Solo che questo è anche il racconto di un'idea imprenditoriale di successo, a sei zeri.

Inizia nel 2006 l'avventura di Sylvie Ganter e Christophe Cervasel. Entrambi lavorano per un'azienda che si occupa della creazione di una nuova fragranza. Lei però ha un sogno: creare un suo profumo, intenso ma fresco, unico e trasversale. Durante

una cena a Manhattan con Cervasel, lui la ascolta raccontare il suo sogno. Decide di aiutarla a realizzarlo ma, prima di accettare la sfida, le propone di sposarlo. Entrambi hanno già famiglia eppure scelgono, insieme, di imbarcarsi in questo nuovo progetto di lavoro e di vita.

Nasce così nel 2009 Atelier Cologne, la Maison de Parfum che rivisita e rende attuale la famosa "acqua di colonia" inventata da Giovanni Maria Farina, un italiano che nel 1709, a Colonia, in Germania, mise a punto una miscela di essenze che gli ricordavano l'Italia, la sua terra natia. Un misto di fiori d'arancio e note freschissime che contrastava con gli intensi profumi dell'epoca e che rivoluzionò il concetto di profumo.

Dal 2006 al 2009 la Ganter e Cervasel lavorano alacremente, scelgono il nome del brand, il pantone dei colori per le confezioni, le materie prime che useranno, il design della bottiglia, ogni dettaglio che darà vita ad Atelier Cologne, senza compromessi.

La prima collezione caratterizzata da profumi in questa confezione minimal e col logo semplice, viene lanciata nel 2009 da Berdord Goodman a New York. Seguono nel 2011 l'apertura della prima boutique Atelier Cologne a New York. Poi Parigi, attuale head quarter dell'azienda. Nel 2013 Atelier Cologne sbarca nel mercato cinese e nel 2016 il brand viene acquistato da L'Oréal. Oggi i profumi di Atelier Cologne sono distribuiti in 40 Paesi e contano 18 boutique in tutto il mondo e dal 2018 sono presenti anche in Italia, a Milano, con una boutique in Brera.

Il segreto? Una lavorazione delle materie prime unica. Cologne Absolve, è questo il nome delle fragranze nate da questa partnership di vita e di lavoro. Dove "absolve" sta per assoluta naturalità delle materie prime, gli oli essenziali arrivano dai produttori francesi della regione di Grasse, Robertet e Mane. Ma anche per altissima concentrazione di quegli stessi oli purissimi (nelle normali Eau de Cologne la

concentrazione arriva al 5%, in questi profumi si va dal 15 al 23% garantendo un profumo puro e persistente ma allo stesso tempo fresco ed elegante). E infine "absolve" come "naturalità" degli ingredienti, dall'85 al 95%.

Cologne Absolve deve dunque il suo successo all'idea di ripensare l'acqua di colonia tradizionale, regalando più persistenza ma anche offrendo a tutti la possibilità di scegliere la propria "formula" senza doversi limitare alle poche varianti classiche.

La famiglia di Cologne Absolve conta ben 35 fragranze diverse. I profumi sono prodotti al 100% in Francia, ma le materie prime arrivano da più di 50 Paesi e ogni profumo racconta una storia: in tutte si percepisce l'overdose di agrumi che è poi da sempre il carattere distintivo dell'acqua di colonia, ma che in queste fragranze viene stemperata da insoliti accordi. Come in Orange Sanguigne, diventata fragranza iconica, il più venduto in tutti i Paesi in cui è distribuito: ad arancia amara e mandarino rosso si mescolano fava, tonka e geranio.



Qui sopra Sylvie Ganter (1) e Christophe Cervasel (2) fondatori del marchio Atelier Cologne

